**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SELLIA MARINA**

*Via Frischia – 88050 Sellia Marina (CZ) – Tel **0961**964134*
*C.F. 97035130794 – Codice Ministeriale CZIC848003*
*Mail: czic848003@istruzione.it – PEC: czic848003@pec.istruzione.it*
Sito WEB: **http://www.icselliamarina.edu.it**

*Protocollo n. 0006167/U*
*Del 03/07/2025 17:59:00*

# PIANO PER L'INCLUSIONE



Direttiva MIUR del 27/12/2012, C.M. n. 8 del 6/03/2013, nota prot.1551 del 27/6/2013

e nota prot. 2563 del 22/11/2013

**Deliberato dal Collegio dei Docenti del 26/06/2025**

*Anno Scolastico 2025/2026*

**PIANO PER L'INCLUSIONE**
Anno Scolastico 2024/2025

**Premesso che:**

- il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;
- il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni;
- leggere le situazioni di alcuni alunni attraverso il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S) può far fare alla Scuola un significativo passo in avanti verso la piena inclusione;
- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo-didattiche e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale e relative all'apprendimento;
- il "Bisogno Educativo Speciale" non va visto come una diagnosi clinica, ma come una dimensione pedagogico-sociale;
- le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del gruppo docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità, consentendo alla scuola di appropriarsi di un forte ruolo che le è proprio;
- l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere;

**Visto che:**

- la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell'I.C. SELLIA MARINA ha assunto una dimensione strutturale e una rilevanza numerica significativa;

**Considerato che:**

- Nel P.T.O.F. della scuola deve essere esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione relativamente:
  - all'insegnamento curricolare;
  - alla gestione delle classi;
  - all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
  - alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 – in modo chiaro recita che la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia;
- la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 individua, quale priorità, la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per:
  - accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
  - predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
  - promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli;
- l'inclusione ci obbliga a pensare a "un progetto di classe", dove il sistema classe sia percepito quale luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere e riflettere "pedagogicamente" sulla realtà "classe" per poi impostare un serio lavoro di team che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche e adeguate a tutti e a ognuno;
- ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico sulla base del PTOF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione

complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati;

- Il DL 66/17 all'Art. 8 – che disciplina il Piano per l'inclusione prevede che 1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. 2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili. Il DL 66 non prevede decreti attuativi su questo tema, ma qualche indicazione da parte del ministero sarebbe più che opportuna anche perché rimangono aspetti poco chiari: – Il Piano per l'Inclusione dovrebbe essere triennale, come il PTOF, però ha ricadute sull'organizzazione delle risorse di sostegno, e quindi sulla loro richiesta sulla base dei singoli PEI, e quindi deve necessariamente essere anche annuale. Finora (maggio 2024) il Ministero non si è pronunciato né sul Piano per l'inclusione né sul GLI.
- le note del Ministero dell'Istruzione del 6 marzo 2020, prot. n. 278, e dell'8 marzo 2020, prot. n. 279, hanno fornito istruzioni operative alle istituzioni scolastiche sull'attivazione e sul potenziamento di modalità di apprendimento a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico e utilizzando classi virtuali, ovvero altri strumenti e canali digitali, per favorire la produzione e la condivisione di contenuti;
- le "Linee guida per la didattica a distanza" e la didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo di Sellia Marina, costituiscono uno strumento utile e indispensabile per affrontare in modo razionale un'altra situazione di emergenza, in base al quale si possono trovare nuove soluzioni e affinare capacità di gestione di una didattica a distanza che potrà risultare utile anche in tempi di normalità ( si pensi ai casi, purtroppo sempre più frequenti, d impossibilità o difficoltà di frequenza per vari motivi, anche sanitari) e che favorisce **l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione;**

**si elabora il seguente**

**PIANO PER L'INCLUSIONE**

**A.S. 2025/2026**

## *PREMESSA*

Il *Piano per l'inclusione* rappresenta uno dei documenti più significativi delle istituzioni scolastiche dal momento che consente, grazie a una elaborazione attenta e precisa, di progettare l'offerta formativa in senso inclusivo; frutto di un'assunzione collegiale di responsabilità relativamente alle modalità educative e ai metodi di insegnamento adottati nella scuola, al fine di garantire l'apprendimento di tutti gli alunni, è parte integrante del PTOF d'Istituto.

È pur vero che il P.I. non va inteso come ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno.

Il P.I. quindi, oltre ad essere ***"un documento"*** per chi ha bisogni educativi speciali, è soprattutto ***"lo strumento"*** per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni; le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Creare un ambiente inclusivo a scuola vuol dire usare metodologie e strategie che raggiungano tutti al fine di fare in modo che gli alunni con BES siano "parte attiva" del gruppo classe e di ogni istituto scolastico.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SELLIA MARINA**

**A.S.2025/2026**

**PIANO PER L'INCLUSIONE**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2024\25**

| **A. Rilevazione dei BES presenti:** | **n° ***** |
|---|---|
| **1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e3)** | **43** |
| • **Disabilità visiva** | 1 |
| • **Disabilità uditiva** | ** |
| • **Psicofisici** | **42** |
| **2. disturbi evolutivi specifici** | |
| • **DSA** | 3 |
| • **ADHD/DOP** | -- |
| • **Borderline cognitivo** | -- |
| • **Altro** | -- |
| **3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)** | |
| • **Socio-economico-** | -- |
| • **Linguistico-culturale- Stranieri** | 12 |
| • **Disagio comportamentale/relazionale** | |
| • **Altro: difficoltà di apprendimento** | **11** |
| **Totali** | **69** |
| **7% su popolazione scolastica** | |
| **N° PEI redatti dai GLO** | **43** |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria** | **3** |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria** | 23 |

| **B. Risorse professionali specifiche** | Prevalentemente utilizzate in… | **Sì/No** |
|---|---|---|
| **Insegnanti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **SI** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **SI** |
| **Educatori/assistenti educativi** | Attività individualizzate e di piccolo Gruppo | **SI** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **SI** |
| **Assistenti alla comunicazione** | Attività individualizzate e di piccolo Gruppo | **SI** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **SI** |

| | | |
|---|---|---|
| **Funzioni strumentali / coordinamento** | Area BES Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di I Grado | **SI** |
| **Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)** | Referente BES/DSA | **SI** |
| **Psicopedagogisti e affini esterni/interni** | Progetto Ascolto- Psicologo Esterno Unita' Multidisciplinare Sportello ISI (informazione e sostegno all'integrazione) | **SI** |
| **Docenti tutor/mentor** | | **--** |
| **Altro:** | Tirocinanti Università | **SI** |

| **C. Coinvolgimento docenti curricolari** | Attraverso… | **Sì / No** |
|---|---|---|
| **Coordinatori di classe e simili** | Partecipazione a GLI | **SI** |
| | Rapporti con famiglie | **SI** |
| | Tutoraggio alunni | **SI** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **SI** |
| | Altro: | **--** |
| **Docenti con specifica formazione** | Partecipazione a GLI | **SI** |
| | Rapporti con famiglie | **SI** |
| | Tutoraggio alunni | **SI** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **SI** |
| | Altro: | **--** |
| **Altri docenti** | Partecipazione a GLI | **NO** |
| | Rapporti con famiglie | **SI** |
| | Tutoraggio alunni | **SI** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **NO** |
| | Altro: | **--** |

| | | |
|---|---|---|
| **D. Coinvolgimento personale ATA** | Assistenza alunni disabili | **SI** |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | **SI** |
| | Altro: Altro: Nell'Ufficio di Segreteria vi è una figura dedicata all'Area alunni; ha anche il compito della gestione e conservazione della documentazione aggiornata del fascicolo personale di ogni alunno. I collaboratori scolastici hanno la responsabilità dell'assistenza agli alunni disabili e supportano i docenti nella promozione di un ambiente inclusivo. | **SI** |
| **E. Coinvolgimento famiglie** | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | **SI** |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | **SI** |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | **SI** |
| | Altro: incontri dedicati; Incontri ristretti | **SI** |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | **NO** |

| | | |
|---|---|---|
| **F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.** | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | **SI** |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | **SI** |
| **Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione** | Procedure condivise di intervento su disagio e Simili | **SI** |
| | Progetti territoriali integrati | **SI** |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | **SI** |
| | Rapporti con CTS / CTI: Adesione corso di formazione I e II livello sui temi dell'inclusione | **SI** |
| | Altro: | -- |
| **G. Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti territoriali integrati | **SI** |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola- Progetto con Associazione Neomera-Nuvola Sportello di ascolto psicologico a scuola per genitori, docenti e alunni - Piano per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica Promozione della cultura musicale Piano di azione iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber bullismo. | **SI** |
| | Progetti a livello di reti di scuole | **SI** |

| | | |
|---|---|---|
| **H. Formazione docenti** | Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe | **SI** |
| | Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva | **SI** |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | **SI** |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | **SI** |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…) | **SI** |

| **Presenza di protocolli** | | **Si/NO** |
|---|---|---|
| | **Documentazione azioni condivise** | **SI** |
| | **Accoglienza stranieri** | **SI** |
| | **Schede rilevamento BES** | **SI** |

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

| **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:** | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
|---|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | **X** | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli Insegnanti | | | | **X** | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | | **X** |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola | | | | | **X** |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | **X** | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività Educative | | | | **X** | |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | X |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | **X** |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | **X** | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | | X |
| Altro… | | | | | |

**Elementi qualitativi**

Consistono nei principi, nei criteri, nelle strategie utili per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, nella illustrazione dei compiti e dei ruoli delle figure operanti per l'inclusione, nelle azioni e nelle metodologie didattiche. Tutto ciò si riflette nell'organizzazione della gestione degli spazi, dei tempi, delle modalità di lavoro e delle risorse da attivare, in termini di personale della scuola e dei rapporti con il territorio.

| **Principi** | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|---|---|---|---|
| Partecipazione e opportunità educative per tutti | X | | |
| Istruzione e formazione docenti | | X | |
| Organizzazione che promuove l'inclusione | X | | |
| Altro | | | |

| **Criteri** | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|---|---|---|---|
| Valorizzazione e promozione delle diversità | X | | |
| Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di Ciascuno | X | | |
| Altro | | | |

| **Strategie** | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|---|---|---|---|
| Clima positivo | X | | |
| Laboratori e attività aggiuntive | | X | |
| Collaborazioni con il territorio | | X | |
| Confronto e condivisione interno | X | | |
| Confronto e condivisione con agenzie esterne | | X | |
| Altro | | | |

| **Compiti e ruoli** | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|---|---|---|---|
| Definizione di compiti e ruoli | X | | |

| **Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate** | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|---|---|---|---|
| Inclusività delle azione e delle metodologie utilizzate | X | | |

| **Qualità dell'organizzazione scolastica:** | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|---|---|---|---|
| Gestione spazi | | X | |
| Gestione tempi | X | | |
| Modalità di lavoro | X | | |
| Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il Territorio | | X | |

| **Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro** | Livello alto | Livello medio | Livello basso |
|---|---|---|---|
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola | X | | |
| Qualità dei percorsi attivati al fine del successivo inserimento scolastico | X | | |

**Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi**

| **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi** | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| Pianificazione degli interventi in base ai principi sull'inclusione | | | | | X |
| Pianificazione degli interventi in base ai criteri | | | | X | |
| Strategie inclusive | | | | | X |
| Definizione compiti e ruoli | | | | | X |
| Azioni e metodologie didattiche inclusive | | | | | X |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | X | |
| Organizzazione scolastica | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento scolastico | | | | | X |
| Altro: | | | | | |

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2025/2026:**

Il Piano per l'Inclusione, oltre a contenere, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inserimento degli alunni con BES delinea i compiti e i ruoli delle figure operanti, in tale ambito e le azioni che ciascuno svolge, coerentemente con il proprio ruolo, ad ogni livello di responsabilità.

1. **Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione**

| **Ruolo** | **Compito** |
|---|---|
| **Dirigente scolastico**<br>è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni con disabilità, della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. Della promozione di attività di formazione dei docenti riguardanti la tematica dell'inclusione. | - Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi;<br>- Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione;<br>- Gestione di tutta la documentazione formale;<br>- Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti<br>- Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione;<br>- Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione<br>- Coinvolgimento delle famiglie<br>- Raccordo con le diverse realtà territoriali |
| **Funzioni strumentali area BES, disabilità e inclusione** | - Collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;<br>- Coordinano le azioni, le iniziative, le attività, e le procedure previste dalla normativa di riferimento;<br>- Curano la revisione e la raccolta di tutta la documentazione degli alunni con BES;<br>- Organizzano, coordinano e presiedono i lavori dei GLO;<br>- Danno indicazioni e suggerimenti sulla corretta stesura dei PEI e dei PDP.<br>- Curano i rapporti con le famiglie e con gli operatori della Npi territoriale;<br>Si coordinano e interfacciano con l'ufficio di dirigenza scolastica ed amministrativa e con la segreteria scolastica e con tutti i docenti dei diversi CDC. |
| **GLI**<br>è il gruppo lavoro inclusione viene formato dal D.S che nomina i membri scegliendoli tra il personale scolastico, i docenti curriculari e di sostegno. | - Rilevazioni BES presenti nell'Istituto;<br>- Monitoraggio del grado di inclusività;<br>- Valutazione dei punti di forza e di debolezza;<br>- Elaborazione di una proposta del Piano per l'Inclusione;<br>- Predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES |
| **Consiglio di classe o di sezione /** | - Elaborazione e stesura dei PDP e PEI; |

| | |
|---|---|
| **interclasse intersezione**<br>sono gli organi collegiali composti dai docenti della classe/ sezione che si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica. | - Collaborazione con la famiglia, con gli insegnanti di sostegno o le altre figure che collaborano al progetto di inclusione per gli alunni con BES |
| **Docenti di sostegno**<br>è un docente specializzato, assegnato ad una classe dove è presente un alunno con disabilità, assume la contitolarità dell'intera classe al fine di promuovere un progetto inclusivo date le particolari esigenze dell'alunno con disabilità. | - Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo;<br>- Collaborazione con le famiglie;<br>- Coordinamento nella progettazione e stesura del PEI;<br>- Stabilisce interventi educativi individualizzati sul singolo alunno con disabilità;<br>- Fornisce interventi educativi su tutta la classe. |
| **Docenti di classe**<br>**tutti i docenti** | - Collaborano alla realizzazione dei compiti e delle strategie previsti dal PEI;<br>- Promuovono attività inclusive;<br>- Supportano le attività proposte dal docente di sostegno per promuovere un ambiente idoneo alle diverse necessità e bisogni utilizzando tutte le risorse presenti;<br>- usano ambienti attrezzati per attività specifiche (palestra, laboratori) alternano attività individuali ad attività di gruppo;<br>- predispongono diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli alunni;<br>- pongono particolare attenzione ai canali comunicativi attraverso cui si sviluppa la relazione;<br>- potenziano la logica del lavoro collegiale |
| **Collegio docenti** | - Delibera sul P.I. proposto dal GLI;<br>- Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.)<br>- Esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto |
| **Collaboratori scolastici** | - Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse);<br>- Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità) |
| **Dsga e assistenti amministrativi** | - Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIUR;<br>- Assistenza documentale;<br>- Predisposizione e raccolta documentazione; |

| | |
|---|---|
| **Figure esterne:**<br>- **Educatore professionale**<br><br>- **Operatore sociosanitario** | - Collabora con il docente di sostegno e con il cdc per la piena attuazione del progetto di inclusione come definito nei PEI;<br><br>- Supporta l'alunno con disabilità rispetto alla cura del sé ed alla gestione delle autonomie di base. |
| **Famiglie**<br>Segnalano alla scuola e individuano, in sinergia con i professionisti su menzionati, fattori facilitanti e si impegnano a rimuovere barriere, sia di contesto, che personali dell'alunno. Partecipano alla formulazione dei criteri per la realizzazione e il monitoraggio dei percorsi individualizzati e agli incontri periodici in cui si comunicano le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti e definiti nei Pei o Pdp. | - Sono componenti del GLO;<br>- Collaborano con i docenti e la scuola;<br>- Sono direttamente coinvolti nel processo di inclusione scolastica;<br>- Partecipano alla stesura del Pei o del Pdp; |

**2. Definizione degli aspetti organizzativo -gestionali**

| | |
|---|---|
| **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel percorso inclusivo** | - Accoglienza, Orientamento, Supporto in ingresso;<br>- Supporto per l'iscrizione e la raccolta dati;<br>- Determinazione dei criteri di inserimento nelle classi;<br>- Stesura, Analisi e Raccolta della documentazione relativa ai diversi interventi educativo didattici (Profilo Dinamico Funzionale, Diagnosi funzionale, Piano Educativo Individualizzato, Piano didattico Personalizzato, monitoraggi iniziali e finali);<br>- Monitoraggio andamento obiettivi del Pei o del Pdp<br>- Attività di rilevazione precoce tramite osservazione sistematica;<br>- Predisposizione di percorsi personalizzati;<br>- Indicazione per lo svolgimento delle prove INVALSI |

| | |
|---|---|
| **Continuità didattica e passaggio ordine di scuola** | - Organizzazione attività di continuità e orientamento per il passaggio tra i vari ordini di scuola. |

| | |
|---|---|
| **Gestione degli spazi** | - Adattamento degli ambienti scolastici<br>- Predisposizione di spazi |
| **Gestione dei tempi** | - Flessibilità oraria |

**3.Formazione e aggiornamento**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

| | |
|---|---|
| **Formazione e aggiornamento** | - Promozione di percorsi formativi rivolti a tutti i docenti che forniscano conoscenze e competenze in merito agli aspetti psicopedagogici, alle strategie metodologiche e didattiche<br>- Altre attività di aggiornamento se proposte dal CTS di riferimento. |

**4. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive/** Modalità di insegnamento e procedure di valutazione:

| **Modalità di insegnamento** | **Attività previste** |
|---|---|
| - metodologia di didattica inclusiva<br><br>- metodologia di didattica di aiuto nel gruppo dei pari | - Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;<br>- Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni;<br>- Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati;<br>- Clima positivo e motivante;<br><br>- Attività in micro- gruppo;<br>- attività laboratoriali;<br>- Attività di tutoring;<br>- apprendimento cooperativo |
| **Modalità di valutazione**<br>La valutazione del Piano dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; individua e rimuove eventuali barriere nel contesto scolastico, elabora la proposta di P.I. riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.<br>Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.<br>L' esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.<br>Per quanto riguarda le modalità di valutazione, essa è rivolta a considerare i progressi rispetto ai livelli individuali di partenza nell'ambito educativo, didattico e relazionale. Mira al raggiungimento degli obiettivi essenziali al termine del ciclo di studi, fissati per aree disciplinari. | - Verifica e valutazione degli apprendimenti come previsto nel PEI L.104/92<br>- Schede di monitoraggio alunni con disabilità<br>- Schede di monitoraggio alunni con altra tipologia di BES |

**5.Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

| | |
|---|---|
| La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali: | - apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. |
| Gli strumenti per realizzare le attività di sostegno sono: | - il PEI, la programmazione semplificata, il PDP. |
| All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali: | - assistenti educatori e assistenti alla persona. che su indicazione dei Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione, collaborano all'attuazione di interventi educativi in favore degli alunni con disabilità, finalizzati soprattutto all'acquisizione dell'autonomia personale. |

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13 giugno 2025**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2025**